

Carissime/i

La segreteria della Federazione Uil Scuola Rua di Frosinone mi ha chiesto un contributo in occasione delle elezioni RSU 2025. Per gli stretti legami di amicizia e di affetto con la struttura di Frosinone, di cui sono stato Segretario per diversi anni e per il forte legame con gli iscritti e simpatizzanti del nostro territorio provinciale, ho accettato con immenso piacere.

Il 14, 15 e 16 aprile abbiamo un appuntamento importante ai fini della rappresentanza e per poter **avere il giusto peso come Federazione Uil Scuola Rua nel tavolo per il contratto scuola.**

Si profila per il contratto 2022/2024 (già scaduto) un aumento di 56 euro lordi medi che riteniamo sia un'offesa al personale della scuola a fronte di un'inflazione oltre il 16% con una perdita del potere di acquisto che è evidente a chiunque (tranne a quelli che non hanno bisogno di andare alla "bottega").

Abbiamo avanzato in sede Aran una proposta realistica e percorribile: **prendere parte delle risorse dal contratto successivo 2025/2027 già stanziato in legge di bilancio e detassare gli aumenti.** Solo così si darebbe una risposta alla perdita di potere d'acquisto per il personale della scuola.

In modo instancabile continuiamo a fare proposte per risolvere la piaga del precariato: **240 mila precari in cattedra e 52 mila unità di personale Ata sono uno scandalo tutto italiano. Abbiamo una condizione che non sussiste in nessun paese europeo.** Un tema, omesso anche da parte delle inchieste giornalistiche, su cui, a volte in solitudine, stiamo conducendo un'azione politica senza precedenti. Siamo di fronte ad una continuità didattica costantemente tradita che troverebbe soluzione solo attraverso la trasformazione dell'organico di fatto in organico di diritto, unica arma efficace per procedere alla stabilizzazione di migliaia di docenti. E' del tutto evidente che questo governo e quelli che si sono succeduti hanno solo continuato ad accumulare precariato che negli ultimi 8 anni è raddoppiato (1 docente su 4 è precario così come un'unità di personale Ata su 4 è precaria).

Abbiamo contestato un sistema di reclutamento fallimentare con la continua indizione di concorsi che mettono a bando pochi posti rispetto al reale fabbisogno con migliaia di docenti che hanno superato anche due concorsi, idonei dunque, ma che non sono rientrati nei posti messi a bando e non hanno alcuna prospettiva di assunzione. Docenti che nella maggioranza dei casi vantano anni di insegnamento, che contribuiscono a portare avanti la scuola, ma per i quali non vi è alcuna prospettiva di stabilizzazione. **Vanno assunti tutti coloro che hanno superato un concorso facendo scorrere le graduatorie degli idonei dei concorsi.**

Abbiamo soli, ostinatamente e subendo attacchi continui da parte di altri che ora si accodano a quanto da noi fatto, portato avanti la rivendicazione **per il riconoscimento del 2013 nella ricostruzione di carriera.** Siamo andati fino in Cassazione e abbiamo ottenuto un diritto inalienabile per ogni docente e Ata della nostra scuola.

Sulla denatalità, dramma della nostra società, abbiamo da subito capito che avrebbe potuto trasformarsi in una opportunità: invece di procedere al taglio dei posti, come avvenuto con l'ultima legge di bilancio (sic!!), **abbiamo proposto subito di intraprendere la strada della riduzione degli alunni per classe.** Avere classi di 15-18 alunni significa avere la possibilità di

un insegnamento con un rapporto docente alunno equo e funzionale oltre alla prospettiva di costruire, in modo capillare, il successo educativo dei ragazzi.

Ricorriamo al TAR del Lazio, dopo tutti i tentativi politici e l'iniziativa anche al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (di cui faccio parte anche grazie al grande sostegno da voi avuto), **sollevando la legittimità costituzionale verso il decreto 32 che ha stabilito che le famiglie possono fare richiesta di conferma del docente di sostegno anche se privo di titolo di specializzazione**. Significherebbe la trasformazione del docente in "clientes" delle famiglie al di fuori di qualsiasi parametro di individuazione oggettivo a cominciare da quello delle graduatorie. Una deriva pericolosa che rievoca lo spirito della legge 107/2015 che, per volere unanime di tutto il personale della scuola, abbiamo rispedito al mittente.

Un'altra questione su cui è necessario agire riguarda **il rischio burnout** che investe la scuola. Recenti autorevoli studi hanno dimostrato che circa il 30% del personale della scuola corre un serio rischio in tal senso. L'eccessiva burocratizzazione, le mancate riposte sul precariato la indecente retribuzione rispetto al panorama europeo del personale scolastico sono alcuni dei temi che contribuiscono ad una situazione di disagio che intendiamo aggredire con decisione e senza tentennamenti. **La Disconnessione** che abbiamo fortemente voluto sin dal contratto 2026/18 **deve applicarsi concretamente così come regolamentata in ogni contratto d'istituto**. Non è possibile essere subissati di comunicazioni e ordini di servizio fino alla sera e durante le giornate di riposo.

Vi chiedo un voto alla FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA perché siamo un sindacato serio che agisce con coerenza che svolge la propria iniziativa politico sindacale con passione e nell'esclusivo interesse del personale della scuola. Lo facciamo, soprattutto negli ultimi tempi, da soli e avere avuto il coraggio, con coerenza, di non firmare un contratto è avvenuto in quanto non si firma quando i diritti fanno passi indietro e soprattutto ci siamo permessi di andare dritti e senza tentennamenti perché non abbiamo scheletri nell'armadio e debiti di riconoscenza verso nessuno al di fuori del personale della scuola che abbiamo la **"pretesa" di rappresentare con onestà**.

Ogni azione politico sindacale inevitabilmente si misura con il consenso e noi affrontiamo questo appuntamento importantissimo con la serenità e la fiducia di avere operato concretamente nel vostro interesse. Vi chiedo di continuare ad avere fiducia verso la FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA e il 14, 15 e 16 aprile accordarci il vostro consenso per avere un sindacato libero al vostro fianco, attento alle persone e capace insieme a voi di contrastare un'omologazione incalzante e soffocante.

Con immenso affetto
Roberto Garofani